



COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto
VII^ AREA - S.U.A.P. e MARKETING del TERRITORIO

PROVVEDIMENTO FINALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)

(ai sensi del D.P.R 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i.)

N. 03 del 06.11.2018

Pratica N. 23513 del 14.10.2015

IL RESPONSABILE

Dello Sportello Unico Attività Produttive

Premesso che:

- a) la realizzazione di impianti produttivi relativi a tutte le attività di produzione beni e servizi rientrano nella competenza del SUAP, ai sensi del DPR 7 settembre 2010, n. 160 e ss.mm.ii.;
- b) il provvedimento di autorizzazione unica ambientale, già adottato dall'Ente competente, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 e ss.mm.ii., è rilasciato dal SUAP competente per territorio;
- c) che in data 14/10/2015, il Sig. Gargano Francesco, in qualità di Legale Rappresentante della Società Gargano Metalmeccanica r.l., ha formulato istanza di A.U.A. al SUAP del Comune di Castellaneta, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 114, rilasciata dalla Provincia di Taranto in data 14.10.2011;
- d) l'Ufficio procedente, in data 04.02.2016, con nota prot. n.2407, ha inoltrato la richiesta di che trattasi alla Provincia di Taranto il qualità di Autorità competente, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e ss.m.ii., al fine dell'adozione del provvedimento;
- e) con nota prot. n. 21803 del 05.07.2017, acclarata al prot. generale di questo Ente in data 06.07.2017 al n. 16115 l'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto comunicava alla ditta il divieto di scarico nelle more del rilascio dell'AUA, in quanto la richiesta di che trattasi era stata effettuata oltre i termini previsti dalla normativa, chiedendo contestualmente documentazione integrativa;
- f) con nota del 21.07.2017 acquisita al prot. generale di questo Ente al n. 17519, la Società inviava a mezzo PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it, la documentazione integrativa richiesta, chiedendo contestualmente a seguito del verbale di assemblea redatto in data 03.04.2017 dall'Avv. Ermanno Leccese Notaio in Palagianò, Rep. n. 6935 Racc. n. 5470 registrato a Taranto in data 06.04.2017 al n. 513/1T, la voltura dell'istanza di AUA dalla "Società Gargano Metalmeccanica di Gargano Francesco" alla Società "C.A.A. r.l." rappresentata dall'Ing. Andrea Leone, nato ad Andria il 01.10.1959, ivi residente alla Via Porta Santa n. 40, C.F. LNE NDR 50R01 A285P, per la durata di quindici anni;
- g) la Provincia di Taranto, con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 18.10.2018, ha adottato il Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo, rivenienti

dall'opificio industriale sito in c.da Specchia, sita nel comune di Castellaneta – ditta C.A.A. s.r.l.;

Considerato che:

- Provincia di Taranto, con nota n. prot. 24886 del 26.10.2018, ha notificato il Provvedimento di adozione dell'A.U.A. al Comune di Castellaneta al fine del relativo rilascio alla Società istante, secondo quanto disposto dal D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii.;

Visti:

- La Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto dell'adozione dell'A.U.A., in premessa richiamata;
- La documentazione in atti;
- Visto il verbale di assemblea redatto in data 03.04.2017 dall'Avv. Ermanno Leccese Notaio in Palagiano, Rep. n. 6935 Racc. n. 5470 registrato a Taranto in data 06.04.2017 al n. 513/1T;
- Il certificato di iscrizione alla C.C.I.A. di Taranto;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e ss.mm.ii. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive";

Vista la normativa di settore ed in particolare il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e ss.mm.ii.;

RILASCIA

All'Ing. Andrea Leone, nato ad Andria il 01.10.1959, ivi residente alla Via Porta Santa n. 40, C.F. LNE NDR 50R01 A285P, in qualità di rappresentante legale della Società C.A.A. r.l. – P.I. 02963730730, con sede in Castellaneta alla c.da Specchia, identificato catastalmente al Fg. 73, P.lla 592, il provvedimento finale di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo, rivenienti dall'opificio industriale sito in c.da Specchia, sita nel comune di Castellaneta – ditta C.A.A. s.r.l., per la durata di anni 15 (quindici), in conformità alla Determinazione Dirigenziale adottata dalla Provincia di Taranto n. 155 del 18/10/2018, che si allega alla presente per costituirne parte integrale e sostanziale;

sono a carico del titolare dell'autorizzazione i seguenti obblighi:

1. Garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
2. Garantire nel tempo il corretto dimensionamento degli impianti;
3. Notificare all'Ente autorizzante ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico di cui all'art. 8, comma 9 del R.R. n. 26/2011, eventuali adeguamenti dimensionali degli impianti nonché il trasferimento della proprietà e/o gestione dell'impianto di depurazione.

STABILISCE

Che il rilascio della suddetta A.U.A. è condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 155 del 18/10/2018;

di notificare il presente atto all'Ing. Leone Andra , nato ad Andria il 01.10.1959, ivi residente alla Via Porta Santa n. 40, in qualità di legale rappresentante della "Società C.A.A. r.l." con sede alla c.da Specchia - Castellaneta e di trasmettere il presente provvedimento anche ai sottoelencati Enti al fine dei compiti di vigilanza e controllo di competenza, così come prescritto dalla Provincia di Taranto nella Determinazione dirigenziale in premessa richiamata:

- Provincia di Taranto – Settore Ecologia e Ambiente;
- A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
- Regione Puglia - Sezione di Vigilanza Ambiente;
- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – NOE - Lecce;
- Comando Provinciale G. di F. di Taranto;
- S.I.S.P. del Dipartimento Prevenzione ASL TA.

di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio comunale on-line e sul sito istituzionale dell'Ente www.castellaneta.gov.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia (T.A.R.) entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

Allegati: Determinazione del Responsabile Settore Ambiente della Provincia di Taranto n. 155 del 18.10.2018.

Dalla residenza Municipale, li 06.11.2018

l'Istruttore Amm.vo
Pietro Tria



Il Responsabile SUAP
Dott. Antonio Mezzolla





PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE

Pianificazione e Ambiente

DETERMINAZIONE

REGISTRO DI SETTORE N. 155 DEL 18/10/2018

REGISTRO GENERALE N. _____ DEL _____

Oggetto: Rif. prat. 27/2016/AUA - **Provvedimento di adozione di A.U.A. ex D.P.R. 59/2013** – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo, rivenienti dall'opificio industriale sito in c.da Specchia, nel Comune di Castellaneta - Proponente: **C.A.A. srl**

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Procedimento istruttorio

Il SUAP del Comune di Castellaneta, con nota prot. n. 2407/2016, acquisita al prot. prov.le 5797/A del 05/02/2016, trasmetteva l'istanza di AUA prodotta dalla società Gargano Metalmeccanica S.r.L., con relativa documentazione. Tale istanza si riferiva al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 114 del 14/10/2011.

Lo scrivente Ente con nota prot. 21803 del 05/07/2017 comunicava il divieto di scarico nelle more del rilascio dell'AUA poiché la richiesta di rinnovo era stata effettuata oltre i termini previsti dalla normativa e contestualmente chiedeva alla Società di produrre quanto segue:

- Relazione tecnica che descriva nel dettaglio l'impianto di gestione delle acque meteoriche con relativi elaborati grafici, attestante, altresì, la conformità dell'impianto a quanto previsto dal R.R. 26/2013, anche con riferimento al c. 2 del citato Regolamento;
- Relazione tecnica, a firma del tecnico abilitato e dal titolare dell'attività autorizzata, riportante lo stato e le condizioni dell'impianto esistente e delle attrezzature utilizzate;
- Ultime analisi in autocontrollo e eventuali analisi dell'Arpa Puglia effettuate come previsto nel precedente titolo autorizzativo.

Si evidenziava, altresì, la necessità ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA di acquisire:

- l'eventuale autorizzazione allo scarico dei reflui civili rilasciata dal competente Comune;
- l'eventuale comunicazione o nulla osta acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995, di

competenza del Comune.

Con nota acquisita al prot. prov.le 23746 del 24/07/2017 la Società inviava mezzo PEC, contestualmente a questo Ente e al SUAP, la documentazione integrativa richiesta e chiedeva la voltura dell'istanza di AUA dalla società "Gargano Metalmeccanica di Gargano Francesco" alla società "C.A.A. srl." A tal fine allegava copia del verbale di assemblea redatto dal notaio in data 03/04/2017 e copia della visura camerale della C.A.A. srl.

Il SUAP del Comune di Castellaneta, con nota acquisita al prot. 650 del 10/01/2018, trasmetteva il provvedimento, prot. 2572 del 03/11/2017, di autorizzazione allo scarico delle acque trattate in fossa Imhoff provenienti dai servizi igienici presenti nel complesso industriale in oggetto.

Il SUAP del Comune di Castellaneta con nota acquisita al prot. 12161 del 13/04/2018 inviava a questo ente il nulla osta igienico sanitario relativo alla gestione delle acque meteoriche, rilasciato dall'ASL-SISP, prot. 70967 del 13/05/2016, nell'ambito del presente procedimento di AUA.

Il Comune di Castellaneta con nota prot. 16936 del 21/07/2018, acquisita al prot. n. 23048 del 23/07/2018, trasmetteva il provvedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche trattate mediante sub irrigazione riavvenienti dalla palazzina uffici presenti nel complesso aziendale di che trattasi, che annullava e sostituiva la precedente determinazione prot. 2572 del 03/11/2017.

Descrizione dell'impianto di gestione delle acque meteoriche

Il sistema di trattamento in oggetto si riferisce alle acque meteoriche rivenienti dal piazzale a servizio dell'insediamento dove si effettua l'attività di produzione di carpenteria metallica. Tutte le attività si svolgono all'interno dell'opificio. Il lotto complessivamente ha una superficie di 14.459,58 m², ripartita come segue: superficie lastrici 5.087,94 m², superficie piazzale 7.265,00 m² e superficie a verde 2.106,64 m². Tale sistema risulta già esistente ed autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 114 del 14/10/2011 (attualmente scaduta).

L'impianto prevede la separazione delle acque di prima pioggia ricadenti sul piazzale da quelle successive mediante un pozzetto scolmatore. Le acque di prima pioggia vengono sottoposte ad un trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima di essere inviata alla vasca di accumulo e riserva idrica per il riutilizzo. In tale vasca di accumulo confluiscono anche le acque successive alla prima pioggia, dopo aver subito i processi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Il troppo pieno della vasca di accumulo e riserva idrica viene condotto verso la camera di sfioro e da questa alla coppia di pozzi assorbenti per lo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo.

Le coordinate geografiche nel sistema WGS84 del punto di scarico sono lat. 40.59895 e Long. 16.94095, così come riportato nell'istanza di AUA acquisita al prot. prov.le 21328 del 30/06/2017.

Per quanto riportato nella documentazione agli atti l'impianto di gestione delle acque meteoriche in progetto risulta conforme a quanto previsto dal R.R. 26/2013.

"La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90."

Responsabile del procedimento Istruttorio
F.to Dott.ssa Geol. Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Visto

- il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli artt. 4 e 17;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto provinciale;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia – Assessorato LL.PP., Difesa del Suolo e Risorse Naturali – n.01 del 01.03.2004;
- le LL.RR. n. 24/83, 31/95;
- la L.R. n. 6/99 e Deliberazione di G.R. del 26.09.2003, n. 1441;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09.12.2013;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 12/12/2011 s.m.i.
- la Legge n. 447/95;

Considerata

- l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dall'opificio di che trattasi, rilasciata dalla Provincia di Taranto con Determinazione Dirigenziale n. 114 del 14/10/2011;
- l'istanza di AUA acquisita al prot. prov.le 5797/A del 05/02/2016 nonché la documentazione integrativa acquisita al prot. prov.le 23746 del 24/07/2017 prodotta dalla Società, da cui si evince la conformità dell'impianto di gestione delle acque meteoriche al Regolamento Regionale 26/2013;
- la nota del Dipartimento di Prevenzione – SISP prot. 70967 del 13/05/2016, acquisita al prot. prot. prov.le 12161 del 13/04/2018, con cui rilascia il nulla osta igienico sanitario con riferimento alla gestione delle acque meteoriche;
- l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche rinvenienti dalla palazzina uffici presenti nel complesso aziendale di che trattasi, rilasciata dal Comune di Castellaneta con provvedimento prot. 16936 del 21/07/2019, acquisito al prot. n. 23048 del 23/07/2018.

Preso atto

che le competenze in materia di impatto acustico sono poste in capo ai Comuni ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 447/95 e che il Comune di Castellaneta non ha effettuato osservazioni in merito alla relazione sulla valutazione di impatto acustico prodotta dalla Società (acquisita al prot. prov.le 23746 del 24/07/2017).

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1. di **adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale**, in favore del sig. Leone Andrea, in qualità di rappresentante legale della società "**C.A.A. S.r.l.**" – P.IVA 02963730730, con riferimento all'opificio industriale, sito in c.da Specchia nel Comune di Castellaneta, identificato catastalmente al foglio 73 p.lla 592;
2. di stabilire che il presente provvedimento, adottato ai sensi D.P.R. 59/2013, sostituisce i seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche e delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo** di cui al comma 1, art. 3 del citato Decreto, lett. a) "*autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
3. di specificare che le coordinate geografiche nel sistema WGS84 del punto di scarico sono lat. 40.59895 e Long. 16.94095, così come riportato nell'istanza di AUA acquisita al prot. prov.le 21328 del 30/06/2017;
4. di precisare che la presente AUA, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP e che la domanda di

rinnovo dovrà essere presentata in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

5. di precisare che la Società è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia, secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, ogni variazione che dovesse intervenire rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente dichiarati, alle caratteristiche dell'impianto autorizzato e all'assetto gestionale e societario, ancorché tali variazioni sia non sostanziali;
6. di fare salvo tutto quanto riportato nel provvedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche trattate mediante sub irrigazione, rinvenienti dalla palazzina uffici presenti nel complesso aziendale di che trattasi, rilasciata dal Comune di Castellaneta con provvedimento prot. 16936 del 21/07/2019, acquisito al prot. prov.le n. 23048 del 23/07/2018 che si allega al presente provvedimento costituendone parte integrante (Allegato 1);
7. di sottoporre l'esercizio dell'impianto di trattamento, riutilizzo e smaltimento delle acque meteoriche, alle seguenti prescrizioni:
 - a) la Società dovrà comunicare preventivamente alla Provincia di Taranto - Settore Ambiente ed all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto, la data di attivazione dello scarico;
 - b) la Società dovrà trasmettere alla Provincia, a firma di tecnico abilitato, certificato di collaudo funzionale delle reti di raccolta e dei sistemi di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. Il certificato dovrà essere presentato precedentemente o contestualmente alla comunicazione di attivazione dello scarico;
 - c) lo scarico delle acque meteoriche negli stari superficiali del sottosuolo, mediante pozzi disperdenti, dovrà rispettare i limiti imposti dalla Tab. 4, all. 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e quanto stabilito al punto 2, paragrafo 2.1 dello stesso allegato (sostanze per cui esiste il divieto di scarico); per il riutilizzo delle stesse, dovranno essere rispettati i limiti di cui all'allegato al D.M. 185/03, così come specificato dal R.R. 26/2013 in caso di acque di prima pioggia di cui al Capo II dello stesso regolamento. I valori limite allo scarico non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
 - d) la Società dovrà provvedere ad effettuare analisi in autocontrollo delle acque meteoriche trattate, prelevate dal preposto pozzetto di campionamento, con cadenza semestrale mediante laboratori pubblici o privati all'uopo accreditati, il primo prelievo dovrà essere effettuato dopo un mese dalla comunicazione dell'avvio dello scarico. I certificati relativi dovranno essere tenuti presso la sede dell'impianto a disposizione delle autorità di controllo ed inviate periodicamente alla Provincia. Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche APAT attualmente vigenti. Le analisi dovranno essere eseguite e vidimate in originale da Tecnico regolarmente abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale, i metodi analitici utilizzati e i parametri monitorati in riferimento alle specifiche attività svolte nel sito ed agli inquinanti attesi. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche APAT;
 - e) nel caso di analisi in autocontrollo e controllo che attestino eventuali valori dei parametri allo scarico difforni dalle prescrizioni di cui al presente atto autorizzativo, la Società dovrà sospendere lo scarico e darne comunicazione alle autorità competenti e dovrà altresì provvedere agli interventi di adeguamento, ripristino o manutenzione dell'impianto depurativo;
 - f) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. Nel caso in cui l'impianto venga sottoposto ad interventi manutentivi tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque meteoriche dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto;

- g) dovrà essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà la grigliatura, la dissabbiatura e la disoleazione al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
 - h) i piazzali dovranno essere mantenuti in buono stato di manutenzione privi di crepe, fessurazioni, buche, ecc. al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque potenzialmente contaminate;
 - i) sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche, non dovrà essere stoccato alcun tipo di materiale che possa rilasciare sostanze inquinanti nell'ambiente attraverso le acque meteoriche;
 - j) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
 - k) si dovrà evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità stradale pubblica, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica e la massima sicurezza del traffico veicolare;
8. di specificare che per i punti di scarico dovranno essere rispettate le zone di rispetto di cui all'art. 13 del R.R. 26/2013 e che il titolare dell'autorizzazione allo scarico dovrà ottemperare a quanto riportato al comma 6 del citato articolo, dando informazione della localizzazione dei punti di scarico e della relativa zona di rispetto al Sindaco del Comune interessato, all'ARPA competente per territorio, all'ASL competente per territorio;
 9. di stabilire che l'A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2, del R.R. n. 26/2013, dovrà svolgere l'attività di controllo sullo scarico con periodicità annuale;
 10. di stabilire che la mancata osservanza delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione e di ogni altra norma di Legge o Regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'applicazione di norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato Decreto;
 11. di trasmettere il presente atto al SUAP del Comune di Castellaneta per la predisposizione provvedimento conclusivo di A.U.A. da rilasciare ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R. 59/2013;
 12. di precisare che il presente titolo autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici scolanti di progetto negli strati superficiale del sottosuolo mediante pozzi disperdenti, allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nel complesso industriale e non ricomprende gli eventuali scarichi di reflui di natura industriale, ivi compreso gli eventuali reflui derivanti da operazioni di lavaggio, per i quali dovrà essere inoltrata specifica autorizzazione allo scarico e/o prevedere altre forme di gestione. Dovrà essere evitata ogni forma di commistione tra acque meteoriche di dilavamento ed eventuali reflui di qualsiasi natura;
 13. di demandare al SUAP gli eventuali adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
 14. di adottare il presente titolo autorizzativo ai soli fini ambientali ai sensi del DPR 59/2013, art. 124 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii., fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento (in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria etc.). Si specifica che sarà cura del SUAP di verificare l'eventuale necessità di ulteriori adempimenti, pareri, nulla osta e/o autorizzazioni per l'esercizio delle attività di cui al presente

- provvedimento. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;
15. di evidenziare che il presente provvedimento non è abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio del provvedimento autorizzativo da parte del SUAP;
 16. di precisare che il SUAP dovrà trasmettere copia del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici Comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Taranto Settore Ambiente ed agli altri Enti competenti in materia ambientale, in particolare:
 - A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
 - Regione Puglia - Sezione Vigilanza Ambientale;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell' Ambiente - NOE di Lecce;
 - Comando Provinciale G.di F. di Taranto;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - SISP del Dipartimento di Prevenzione ASL.
 17. di far presente che contro il vigente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR per la Puglia o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
 18. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Arch. Lorenzo NATILE